

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DEL COMITATO REGIONALE VENETO F.I.S.E. DELL' 11 NOVEMBRE 2013**

Alle ore 18,00 presso la sede Comitato Regionale Veneto alla presenza del Presidente Avv. Valle e dei Consiglieri Bruscaignin, Calabrò, Campagnaro, Campese, Del Favero, Gallo , Gamalero, Gigli, si è riunito il Consiglio del Comitato Regionale Veneto regolarmente convocato. I Consiglieri Carlon e Sperotto e il Revisore dei Conti, Dott. Testa, hanno comunicato che interverranno in ritardo per impegni lavorativi.

Viene nominata Segretaria all'unanimità, sino all'arrivo della Consigliera Carlon che riprenderà la funzione, la Consigliera Monica Bruscaignin, mancando al momento dell'inizio dei lavori la Consigliera Segretaria Carlon.

La Presidente introduce d'ora innanzi, con il consenso di tutti i Consiglieri che nulla obiettano, la pratica della registrazione audio dei lavori del Consiglio.

### **Nr. 1 O.d.G. Approvazione del verbale della seduta del 21.10.2013**

Il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta del 21.10.2013, preventivamente inviato ai Consiglieri per email, con le seguenti precisazioni e/o integrazioni oggi richieste dalla Consigliera Campese ed approvate all'unanimità dal Consiglio, non risultando riportate nella minuta del verbale redatto dalla Consigliera Segretaria Carlon:

nel Punto 3 O.D.G. le problematiche relative al Progetto Giovani si intendono riferite al "Regolamento Nazionale";

il Punto 14 O.d.G. (Campionato Triveneto e Regionale Indoor S.O.) dovrà essere oggetto di odierna delibera modificativa poiché la bozza con intestazione del C.O. Il Cristallo di cui alla delibera 21.10.13 va sostituita con quella protocollata in segreteria e correttamente pubblicata sul sito (si rimanda all'odierno punto n. 6 O.d.G.);

il Punto 20 O.d.G. deve integrarsi con l'indicazione che :

- la Consigliera Campese era favorevole alla pubblicazione integrale dei verbali ;
- la Consigliera Campese aveva segnalato il mancato pagamento della quota federale annuale dovuta dalle Segretarie di Concorso da parte della Sig.ra Francesca Menga, Referente regionale delle Segreterie di Concorso.

Dalle ore 18,15 interviene in Consiglio il Consigliere Sperotto.

## **Nr. 2 O.d.G. Comunicazioni del Presidente:**

Si rinviano al punto nr. 4 O.d.G. e terminato l'esame del punto nr. 6 O.d.G..

## **Nr. 3 O.d.G. Comunicazioni dei Consiglieri:**

Campagnaro: chiede la parola e mette i Consiglieri a conoscenza di un fatto a suo parere gravissimo del quale è venuto a conoscenza ed ha la copia di due mail. Fornisce copia delle due mail relative all'endurance a tutti i Consiglieri e alla Presidente ed afferma che qualcuno cerca di *"nascondere delle cose, ritengo"* (ndr. questo fatto) *"una cosa gravissima visto che dobbiamo collaborare e lavorare tutti..."*. Il Consigliere Campagnaro dichiara di aver letto la mail fornita dal Vice Presidente Gallo nel Consiglio del 21.10.13 ed allegata al verbale di quel Consiglio ed afferma di *"essere venuto in possesso della mail originale"*, consegnata oggi a tutto il Consiglio.

La Presidente ricorda che era stato richiesto al Vice Presidente di fornire al Consiglio copia della mail che lui indicava come inviata alla Presidente del Friuli Venezia Giulia a titolo personale e che tale mail, di cui viene data integrale lettura, era stata da Gallo prodotta e allegata al Consiglio del 21.10.13.

Campagnaro rileva che la parte iniziale della mail prodotta da Gallo non è uguale al testo originale in suo possesso poiché mentre la mail prodotta in data 21.10.13 viene indicata come inviata a titolo personale (*"a mio nome..."*) la mail in suo possesso è stata inviata da Gallo *"a mio nome ed in qualità di Vice Presidente del Comitato Regionale Veneto"* e cosa ancor più grave in detta mail Gallo parla di *"situazione venutasi a creare unicamente a causa di atteggiamenti antisportivi ed arroganti di alcuni dirigenti"*.

Gallo dichiara di dover chiedere scusa a Campagnaro *"perché effettivamente è vero"*.

Afferma che la mail in possesso di Campagnaro, come aveva avuto modo di indicare alla Presidente per l'altra questione di Rasero, *"era la mail che avevo redatto, poiché spesso mi trovo in macchina, nel telefonino (nel mio caso iphone). Quando ho conosciuto la questione endurance"*, *"d'impulso avevo redatto quel testo"* (ndr mail in possesso di Campagnaro) *"che poi ho lasciato nelle bozze come spesso mi capita"* *"perché il mio telefono si trova spesso in zone dove non c'è ricezione 3G e quindi non sono in grado di spedire per posta elettronica e lascio nelle Bozze per poi spedire tutto la sera, senonché ed è un caso che sto appurando tecnicamente, forse il tempo trascorso di qualche ora o di una notte passata a rifletterci sopra ho pensato che fosse più opportuno edulcorare questa lettera e spedirla in una maniera più morbida al Comitato Friuli, non considerando o modificandola in maniera tale da non mettere questioni che ritenevo io personalmente e che non volevo venissero a conoscenza del Comitato Friuli e scusandomi personalmente della questione. Senonché, come successo esattamente*

*anche con Rasero ed è una cosa che sto sistemando con la compagnia "3" e con la compagnia Wind con cui sono passato, le mie bozze dell'email in automatico dal telefono partono ugualmente e quindi mi capita alle volte che faccio le bozze delle mail, spedisco le mail che vorrei spedire e non le bozze e in contemporanea arrivano ben due mail: bozze e mail che voglio spedire, fatto di cui mi sono accorto dopo la questione Rasero".*

Il Vice Presidente Gallo evidenzia che pro bono pacis non intendeva parlare dei rapporti intercorrenti tra lui e il Consigliere Campagnaro ma ora chiede allo stesso di giustificare le "esternazioni" dallo stesso fatte nei suoi confronti nel campo prova di Predazzo il 27-29.7.13 e in "tutti i campi prova d'Italia" in cui, a dire di Gallo, Campagnaro avrebbe indicato che il Vice Presidente "è una persona falsa", "che lavora per i propri interessi e non ha diritto di sedersi in questo Consiglio". Il Vice Presidente chiama a testimone la Consigliera Campese e altri. Campagnaro interviene per precisare che ha soltanto rappresentato che l'atteggiamento del Vice Presidente ricorda "l'atteggiamento di potere e alla ricerca di potere come può essere stato l'atteggiamento di altre passate gestioni", indicando come testimoni il Sig. Tibaldo ed altre persone.

La Presidente evidenzia che su tali fatti il confronto deve avvenire non in sede di Consiglio ma in altre sedi.

La Presidente evidenzia che il duplice invio argomentato dal Vice Presidente Gallo nelle due vicende (endurance e Rasero) dovrebbe emergere dal ricevimento da parte della Presidente FVG (per l'endurance) e del Sig. Pettenò (per Rasero) di ben due mail e non solamente di quelle asseritamente poste nella cartella Bozze; chiede al Vice Presidente Gallo di dare nel prossimo consiglio obiettiva giustificazione di quanto oggi sostenuto, stante la gravità di quanto evincibile dalla documentazione esibita.

La Presidente, in merito alla vicenda Rasero accennata dal Vice Presidente Gallo, informa il Consiglio che, ritenendo opportuno effettuare un incontro per chiarire i fatti (indicati nella lettera fatta pervenire dal maestro Rasero poco prima dell'inizio dei lavori e di cui aveva dato lettura) dopo il consiglio del 21.10.13 aveva chiesto al Vice Presidente di farle avere la corrispondenza relativa alla vicenda ed anche la "mail ufficiosa" inviata dal Vice Presidente a Rasero prima della mail formale di sollecito; il Vice Presidente Gallo inoltrava alla Presidente in data 23.10.13 la "mail ufficiosa".

Poco prima dell'incontro del 24.10.13 con Rasero, il Sig. Francesco Pettenò, persona a conoscenza della vicenda, consegnava alla Presidente copia dell'intera corrispondenza intercorsa tra il Vice Presidente Gallo e il Sig. Rasero a lui sempre inviata per conoscenza, ivi compresa la "mail ufficiosa" 25.6.13.

Terminato il colloquio con il maestro Rasero, durante il colloquio con i Consiglieri Gallo e Del Favero, la Presidente rilevava che la "mail ufficiosa" inoltrata dal Vice Presidente Gallo era diversa in un inciso da quella consegnata poco prima dal Sig. Pettenò.

Mentre la mail inoltrata dal Vice Presidente diceva “...la mail è pura formalità. Per pressioni esercitate al Comitato sono stato costretto ad inviarLe quanto sopra. Francesco non centra nulla...”, la mail ricevuta da Pettenò (per CC) nel medesimo minuto diceva “...la mail è pura formalità. Per tensioni interne al Comitato (...) sono stato costretto ad inviarLe quanto sopra. Francesco non centra nulla...”. Tale testo spiega il riscontro amareggiato (presente nella documentazione consegnata dal Sig. Pettenò) del maestro Rasero che recepisce “le tensioni interne” come causa del sollecito perentorio.

Gallo afferma che sono due mail partite esattamente dallo stesso telefono, perché fermo al semaforo mandando “la mail cliccando il pulsante rosso la mail va in salva, va in Bozze...poi devi tirarla fuori e riscriverla...”

Campagnaro dalle ore 18,30 lascia per inderogabili impegni di lavoro il Consiglio.

Dalle ore 18,30 interviene in Consiglio la Consigliera Carlon che riprende il ruolo di Segretaria.

Gamalero ritiene che la mail inviata alla Presidente del Comitato Regionale F.G.V dal Vice Presidente Gallo sia un fatto grave poiché comunque, anche avesse inviate “le scuse” a titolo personale, Gallo riveste la carica di Vice Presidente e non era stato richiesto da nessuno del Consiglio che le porgesse.

Inoltre evidenzia che altro fatto grave è l’affermazione “di atteggiamenti arroganti ed antisportivi di alcuni dirigenti” (percepisce evidente il riferimento a alla sua persona) nella “bozza andata in salva” sbadatamente mandata, e non ci crede, insieme all’originale.

Rileva che come Responsabile Area il Vice Presidente non ha mai evidenziato suoi atteggiamenti sbagliati e non ha mai con lui preventivamente discusso la questione.

Gallo evidenzia che quando ha conosciuto era “emotivamente coinvolto” ma poi, pensando al ruolo istituzionale ricoperto, ha ritenuto di mandare la mail a titolo personale; rileva che la questione Jus e Friuli è stata gestita poco bene ma ha “messo una pietra nonostante Jus sia stato mandato in Commissione di Disciplina”.

Il VicePresidente Gallo sottolinea che la Presidente del FVG durante un recente colloquio gli aveva rappresentato che Jus avrebbe potuto risolvere la questione mandando “due righe” indicando che i toni usati nella lettera “non erano corretti”. Indica che per lui “la questione Jus è chiusa”.

La Presidente indica che prima di sottoporre la questione Jus al Consiglio, oltre che per quanto già evidenziato nel consiglio del 21.6.13, si era anche ritenuto di acquisire la documentazione inviata dal Vice Presidente al FVG senza preliminare richiesta di chiarimenti sia con il Responsabile Endurance (ritenutosi offeso da alcune affermazioni della lettera di Jus) sia con la Presidente. 5

Gallo sottolinea che ha prodotto agli atti la mail inviata al FVG e che quella odierna è una bozza inviata comunque.

Del Favero interviene chiedendo come può essere una “bozza” quella fatta avere oggi dal Consigliere Campagnaro al quale è pervenuta da un Consigliere friulano. Evidenzia che se alla Presidente del FVG fosse pervenuta quella prodotta il 21.10.13 dal Vice Presidente Gallo, quella stessa sarebbe stata girata a Campagnaro.

Anche Gamalero sottolinea che la Presidente del FVG ha ricevuto e inoltrato ai consiglieri la mail che Gallo ritiene “sbagliata” inviata quale Vice Presidente e non l’altra prodotta in Consiglio il 21.10.13.

Rileva che poiché questo “sbaglio” è un fatto grave ed è la seconda volta che accade, una persona corretta, avendo danneggiato il Consiglio e il Responsabile Endurance, si dimette perché ha mandato una mail non autorizzato e sono pervenute ai destinatari mail “*che ritenev*”(a) (ndr Gallo) “*di dover correggere*” ma in entrambi i casi sono pervenute le mail “non corrette” danneggiando l’immagine del Consiglio, di un Consigliere e della Presidente e tale fatto, al di là delle giustificazioni fornite, non diminuisce la gravità dell’accaduto poiché all’interno del consiglio friulano quello che è passato è il contenuto della mail oggi presentata dal Consigliere Campagnaro.

Gamalero non chiede scuse, che Gallo propone, ma le dimissioni da Vice Presidente.

Gallo chiede che venga messo agli atti che la Presidente “*impon*e” ad un Comitato Regionale di rispondere entro cinque giorni senza informare il Consiglio ed evidenzia che la mail spedita dalla Presidente al Comitato FVG è stata spedita senza una preventiva informativa al Consiglio.

La Presidente precisa ed invita il Vice Presidente a leggere con attenzione la mail inviata a Jus e al FVG; nella stessa il termine di cinque giorni era esclusivamente indicato a Jus.

Campese evidenzia l’importanza della questione endurance ed evidenzia l’importanza di dare le informative necessarie a tutto il Consiglio per comprendere cosa era successo.

Afferma che nessuno può contestare il fatto che se Gallo ha mandato la mail parlando di “*atteggiamenti arroganti ed antisportivi*” tutti possono convenire sul fatto che “*Davide Gallo non è impazzito*” ed “*usa dei termini offensivi senza motivo*”. Chiede che “*in coscienza ognuno si chieda perché Davide Gallo si esprima in questo modo*”.

Evidenzia che senza conoscere la materia non si possono esprimere giudizi e chiede quanti consiglieri conoscano la questione endurance

La Presidente invita tutti i Consiglieri, se non si siano ancora informati, a prendere visione della documentazione depositata da tempo presso la segreteria del Comitato Regionale richiedendola alla Sig.ra Mara Sabbion e fa presente che la vicenda é già stata oggetto di esame in più consigli.

Gigli afferma di aver piena fiducia della relazione del Consigliere Gamalero e che la maggioranza del Consiglio ha approvato quanto fatto. Invita la Consigliera Campese a mitigare i toni.

Gallo chiede che sia posto a verbale che ritiene il Consigliere Campagnaro decaduto per aver fatto sei assenze ingiustificate alle sedute del Consiglio.

La Presidente evidenzia che il legittimo impedimento di un Consigliere comunicato a lei o alla segreteria e approvato dal Consiglio, con l'approvazione del verbale, giustifica l'assenza.

Gamalero ribadisce che per colpa o altro sono state inviate due mail "sbagliate" e tale grave fatto inficia la carica di Vice Presidente.

Del Favero precisa che, se non veniva presentata dal Sig. Pettenò la mail originale, la mail inviata dal Vice Presidente Gallo alla Presidente avrebbe rappresentato una diversa ricostruzione del fatto e questo comporta una scorrettezza da parte del Vice Presidente Gallo nei suoi confronti.

Il tenore della mail inviata in realtà al maestro Rasero (quella avuta dal Sig. Pettenò) consente di comprendere il motivo del colloquio intercorso tra Rasero e Del Favero che era venuto a conoscenza della risposta amareggiata dello stesso che non era sereno nei confronti del Consiglio.

Fa presente che Rasero era risentito poiché pensava che il Consiglio avesse un atteggiamento negativo nei suoi confronti che aveva imposto un sollecito perentorio ("*per tensioni interne al Comitato sono costretto...*") e non ne comprendeva le ragioni.

La Presidente precisa che Rasero riscontra amareggiato alla mail di Gallo del 25.6.13 e che durante l'incontro del 24.10.13 aveva rappresentato a Rasero che "*tensioni interne al comitato*" che determinavano il tenore del sollecito non c'erano e che non vi erano neppure state "*pressioni esterne al Comitato*" (da Roma?) dando lettura della mail di sollecito 25.6.13 inviata da Gallo (prot. n. 211/rz/DG).

Gamalero ribadisce che se non fossero emerse le mail da parte dei destinatari tutti i consiglieri non sarebbero mai venuti a conoscenza che il Vice Presidente aveva prodotto al Consiglio e alla Presidente mail "sbagliate" e non avrebbero mai avuto conoscenza del perché si formavano determinate opinioni al di fuori del Consiglio.

Dr. Testa risponde al quesito del Vice Presidente Gallo in merito alla decadenza di un Consigliere riferendosi all'articolo 28, comma 7, Statuto Federale (riferito ai Componenti del Consiglio Federale che si applica per analogia ai Consiglieri dei Comitati regionali) di cui da lettura.

Rileva che da questa lettura si introduce il concetto del "legittimo impedimento" e la decadenza automatica che deve essere deliberata dal Consiglio Regionale, nel caso di specie.

Evidenzia che per legittimo impedimento si intende la giustificazione di una assenza di cui deve essere o preso atto nel verbale o inviata per iscritto a seconda dell'uso e della consuetudine del Consiglio Regionale.

La Presidente evidenzia che da sempre si è preso atto nella verbalizzazione (vedasi precedenti mandati).

Gallo indica che formulerà un quesito scritto al CONI o al Segretario Generale della Federazione Dr. Barbera sulla questione e nel caso in cui il legittimo impedimento necessiti della forma scritta chiede che il Consiglio prenda atto della questione.

Il Dott. Testa evidenzia che anche qualora emerga la necessità della forma scritta occorrerà comunque verificare se il Consigliere avesse detta giustificazione. Rileva, comunque, che la giustificazione scritta o è prevista in maniera esplicita nello Statuto altrimenti anche la giustificazione verbale dell'essere impegnati per motivi di lavoro o impegni precedenti deve ritenersi una giustificazione, l'importante è che sia comunicata.

La Presidente evidenzia che tutti i Consiglieri hanno sempre comunicato l'impedimento a lei o ad altri consiglieri che ne hanno fatto comunicazione a lei e al consiglio.

Gigli evidenzia che anche nel precedente Consiglio cui era invitato a presenziare come Referente Ufficiali di Gara bastava la comunicazione verbale al Presidente che lo indicava come assente giustificato.

Carlone evidenzia che nel precedente mandato è stata Segretaria per quattro anni e che gli impedimenti verbali erano giustificati dall'allora Presidente.

La Presidente evidenzia che può essere proposto anche il quesito sulle procedure per la revoca di un carica in seno al Consiglio come richiesto dal Consigliere del Favero e Gamalero. Il Vice Presidente Gallo rileva che ha già posto il quesito in merito alla revoca della carica e legge la risposta del Segretario Generale Dr. Barbera: *"Lo Statuto art. 40 prevede che il Consiglio Direttivo Regionale elegge nel suo ambito il Vice Presidente e il Segretario, non è contemplato il Tesoriere. Non è prevista la revoca per sfiducia senza giusta causa a semplice maggioranza dei Consiglieri"*. Il Vice Presidente Gallo precisa che il quesito verteva sulla possibilità di sfiduciare il Vice Presidente.

Il Dott. Testa pone la distinzione tra "sfiduciare" o "revocare" poiché evidenzia essere due ipotesi ben distinte.

Chiede che il Vice Presidente gli inoltri la mail del Dott. Barbera ed il quesito posto.

Calabrò comunica che la Dottoressa Tonelli (Comitato Alto Adige) indica con una e-mail di non essere stata notiziata tempestivamente per quanto riguarda il corso per U.D. 2 di R.E.. Il Consigliere Calabrò evidenzia al Vice Presidente Gallo che da maggio era stata dallo stesso Gallo, Responsabile R.E., richiesta detta U.D. R.E. affermando di avere già i nominativi di interessati a partecipare anche da altre regioni (Trentino, Alto Adige, Emilia...) e che Gallo si era impegnato di interfacciarsi con gli altri comitati.

Rileva che aveva ripetutamente richiesto a Gallo di attivarsi per tale U.D. la cui organizzazione era stata da lui sollecitata e che ora, stante la partecipazione di soli tre soggetti che non consentono la copertura delle spese, sarà annullata.

Gallo dice che ha “convocato” nel corso soli i nostri regionali e non gli altri comitati.

Calabrò comunica anche che è pervenuta il nulla osta per l’U.D 28 ‘Horsemanship ed etologia’ che si terrà il 16-17.12.13 che sarà valida anche per aggiornamento degli Istruttori e che probabilmente sarà annullata per insufficiente numero di iscritti l’U.D. 11 di S.O. e il Corso di R.E..

Gallo informa sulle varie conversazione avute con la Federazione Nazionale in merito al passaggio a tecnico di R.E. degli Istruttori discipline olimpiche di 1°, 2° e 3° livello che è ancora in fase di definizione.

Calabrò comunica che saranno pubblicati sul sito tutti i corsi di aggiornamento per Istruttori che si terranno fino al 31.12.2013.

Bruscagnin informa che si è svolto lo stage di dressage con il Tecnico Federale Laura Conz per la selezione dei binomi che prederanno parte alla Coppa delle Regioni di Dressage che si terrà il 16-17.11.13. Sono stati selezionati 4 binomi per la squadra e 4 per la partecipazione a titolo individuale. Quest’ultimi, sentiti dalla Consigliera stessa, non sono interessati a partecipare e partiranno probabilmente i quattro binomi della squadra.

Carlön chiede se il corso Nuti può essere considerato valido come aggiornamento.

Calabrò si riserva di controllare e di comunicarlo nel prossimo consiglio.

Carlön chiede ai tecnici del Consiglio se è stato individuato il concorso internazionale, a cui parteciperanno 5 juniores di interesse regionale, deliberato nel consiglio del 21.10.2013; Del Favero si sta informando in merito è ne darà informativa urgentemente alla Presidente.

Comunica poi di ritenere assolutamente sterili sempre le stesse discussioni sulle stesse questioni oramai da cinque consigli e che se Roma renderà inutile la sua figura in Consiglio se non si eviteranno le stesse discussioni valuterà le dimissioni.

#### **Nr. 4 O.d.G. Preventivo Economico 2014 - provvedimenti conseguenti:**

La Presidente comunica che sono pervenute dalla Federazione Nazionale due comunicazioni, quella del 21.10.2013 (con riserva da parte del Commissario relativamente alla definizione del budget 2014 di inviare successivamente le linee guida per la predisposizione dello stesso entro il 15.11.2013) e quella pervenuta in data odierna dopo sollecito con indicazione del rinvio del termine di presentazione del budget 2014 al 25.11.13 ed ulteriore riserva di invio delle linee guida.

A seguito delle due comunicazioni federali la discussione sul punto viene rinviata ad un prossimo consiglio.

La Consigliera Carlön chiede che, non appena ci sarà comunicato il termine di presentazione, venga convocato un Consiglio Regionale con all’O.d.G.



esclusivamente la redazione del budget 2014 e sollecita i Consiglieri a predisporre i preventivi di spesa dei dipartimenti.

Il Dott. Testa evidenzia che la comunicazione del 21.10.13 è sostanzialmente diversa da quella dell'11.11.13 poiché quest'ultima prevede a differenza della precedente che Fise Roma attribuirà una somma ad ogni Comitato Regionale. Rispetto a prima sarà Fise Roma a stanziare la somma di budget che avremo da spendere per il 2014.

Precisa che da quanto emerge dalla comunicazione le sponsorizzazioni sono "fuori budget" ma occorrerà valutare le ulteriori linee guida che saranno inviate.

**Nr. 5 O.d.G. Corso di preparazione all'esame dei Candidati Giudici di S.O:**

L'argomento non viene discusso e viene rinviato al prossimo Consiglio.

**Nr. 6 O.d.G. Varie ed Eventuali:**

➤ Il Consiglio all'unanimità delibera l'organizzazione della U.D. n. 28 Horsemanship ed etologia per il passaggio da istruttore di 2° livello a Istruttore di 3° livello, valida anche come aggiornamento per gli Istruttori discipline olimpiche, in programmazione nei giorni 16-17.12.13 con il numero minimo di n. 10 partecipanti a copertura dei costi preventivati.

➤ Il Consiglio, a parziale modifica della delibera del 21.10.13, all'unanimità approva di sostituire documento allegato al verbale del 21.10.2013 '*bozza del programma del Campionato Triveneto 2013*' su carta intestata del C.O. Il Cristallo con il documento inserito a protocollo n. 898 del 22.10.2013.

Terminati i punti di cui all'O.d.G., la Presidente sottopone al Consiglio la questione proposta dalla Consigliera Campese alle Presidenti dei Comitati Regionali con email 5.11.13 afferente il regolamento del Campionato Veneto e Triveneto Indoor di S.O. relativamente alla partecipazione di un cavaliere con due cavalli ad un titolo di campionato ed ad un titolo di criterium. A tale questione, dopo aver colloquiato con il Consigliere Del Favero (Dipartimento S.O.) per il Veneto è stata esclusa tale modalità di partecipazione, richiamando il regolamento regionale veneto adottato per gli outdoor, mutuato dal regolamento del Campionato Italiano. Tale posizione è stata condivisa dalla Presidente di un altro Comitato mentre altre due Presidenti hanno accettato la partecipazione di un atleta con due cavalli a due titoli. Occorre ora trovare una sintesi per risolvere tale diversità di vedute.

La Presidente Valle prima di prendere una decisione definitiva, condivisa con il Dipartimento S.O., si è riservata di sentire il parere di tutti i Consiglieri. Il Consigliere Del Favero ribadisce che, se trattasi di una questione di numero di partecipanti, per una questione sportiva è piuttosto preferibile allargare il 10

Campionato Triveneto alle 80-90 ed aprire la partecipazione ai pony; concordano con Del Favero le Consigliere Bruscagnin (che sostiene l'apertura ai pony) e Carlon; la Consigliera Campese evidenzia che, essendo un campionato innovativo, il format può essere diverso dal Campionato outdoor; il Consigliere Sperotto dice che nel reining lo stesso atleta può partecipare con tre cavalli; la Presidente suggerisce una soluzione di "mediazione"; il Vice Presidente Gallo, pur condividendo che dal punto di vista sportivo non è corretto, sostiene di aprire, stante la crisi e per sostenere il CO, la partecipazione con due cavalli poiché l'allargamento ai pony determinerebbe uno svolgimento del campionato pony/cavalli tecnicamente un po' pesante su un unico campo; il Consigliere Gigli evidenzia che se la questione è sportiva non si apre la partecipazione con due cavalli ma se la questione è la quantitativa il regolamento consente l'apertura. La Presidente evidenzia che comunque le valutazioni devono essere sottoposte ad altri comitati e il Consigliere Del Favero propone che il Triveneto sia solo con un cavallo e che ogni Comitato regionale decida per i propri Campionati Regionali estrapolati se si possa concorrere anche con due cavalli. La Presidente chiede se questa proposta sia fattibile da un punto di vista pratico. Il Consigliere Gigli evidenzia che può essere sottoposta alle altre Presidenti la proposta di Del Favero o allargare alle 80-90. Il Consigliere Gamalero evidenzia che il Consiglio non deve votare per non mettere in difficoltà la Presidente Valle dovendo essere cercata una mediazione con le altre Presidenti; il Consigliere Gigli afferma che sono quattro le Presidenti che devono decidere. La Presidente indica alla Consigliera Coordinatrice Sportiva di sottoporre alle altre tre Presidenti la proposta del Consigliere Del Favero (Campionato Triveneto con un cavallo ed ogni regione con il proprio format per il Campionato regionale) e chiede se questa proposta possa essere percorribile dal punto di vista della segreteria della manifestazione. La Consigliera Campese indica che la segreteria potrà riuscire a gestire poiché le altre Presidenti hanno già indicato che non vogliono classifiche regionali poiché verranno gestite da ogni comitato per alleggerire la segreteria del C.O. Il Cristallo. Null'altro da decidere e/o deliberare, i lavori del Consiglio vengono chiusi alle ore 20,25.

Il Segretario  
Monica Bruscagnin  
(fino ore 18,30)

Il Presidente  
Avv. Maria Vittoria Valle

Dott. Barbara Carlon